

**Adorno Antonio**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** mercoledì 11 ottobre 2006 10.03  
**A:** antonio.adorno@gmail.com  
**Oggetto:** Mancano famiglie disposte ad andare contro corrente, afferma il Papa

*Carissimo Antonio Adorno, ecco le notizie su Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

**Mancano famiglie disposte ad andare contro corrente, afferma il Papa**

*a seguire il testo completo dell'Angelus.*

Nel lanciare un appello alle autorità pubbliche perché tutelino questa istituzione

CITTA' DEL VATICANO, domenica, 8 ottobre 2006 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- Domenica, Benedetto XVI ha assicurato che il mondo odierno ha bisogno di famiglie in grado di andare contro la corrente delle mode culturali ispirate all'edonismo e al relativismo.

Allo stesso tempo, nel recitare la preghiera mariana dell'Angelus affacciato dalla finestra del suo studio di fronte a migliaia di pellegrini radunatisi in piazza San Pietro del Vaticano, ha lanciato un appello ai responsabili della vita pubblica affinché tutelino e sostengano la famiglia.

La riflessione del Papa traeva ispirazione da un brano evangelico inserito nella liturgia per questa domenica e nel quale Gesù offre la sua visione sull'indissolubilità del matrimonio: "L'uomo non separi ciò che Dio ha congiunto" (Marco 10, 2-16).

"Possano i coniugi cristiani costruire una famiglia aperta alla vita e capace di affrontare unita le molte e complesse sfide di questo nostro tempo. C'è oggi particolarmente bisogno della loro testimonianza", ha detto il Vescovo di Roma.

"C'è bisogno di famiglie che non si lascino travolgere da moderne correnti culturali ispirate all'edonismo e al relativismo, e siano pronte piuttosto a compiere con generosa dedizione la loro missione nella Chiesa e nella società", ha proseguito il Pontefice.

In questo senso, citando fra gli applausi dei pellegrini una frase di Giovanni Paolo II, ha definito i "coniugi e i genitori cristiani testimoni di Cristo 'fino agli estremi confini della terra'", "veri e propri 'missionari' dell'amore e della vita".

Allo stesso tempo, il Papa ha invocato il sostegno di Dio "su tutte le famiglie, specialmente su quelle in difficoltà".

Dopo aver recitato l'Angelus, parlando in francese, il Papa ha quindi chiesto che "per il bene di tutti, i responsabili della vita pubblica sostengano l'istituzione coniugale e familiare, fondamentale per la società".

ZI06100811

**BENEDETTO XVI**

**ANGELUS**

*Piazza San Pietro Domenica, 8 ottobre 2006*

*Cari fratelli e sorelle!*

In questa domenica, il Vangelo ci presenta le parole di Gesù sul matrimonio. A chi gli domandava se fosse lecito al marito ripudiare la propria moglie, come prevedeva un precetto della legge mosaica (cfr

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale 97082060829

**5 per 1000  
per la Famiglia**



firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo antonio.adorno@gmail.com

[Qui puoi trovare tutte la mail](#)

*Dt 24,1*), Egli rispose che quella era una concessione fatta da Mosè a motivo della "durezza del cuore", mentre la verità sul matrimonio risaliva "all'inizio della creazione", quando "Dio – come sta scritto nel Libro della Genesi – li creò maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola" (*Mc 10,6-7*; cfr *Gn 1,27; 2,24*). E Gesù aggiunse: "Sicché non sono più due, ma una carne sola. L'uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto" (*Mc 10,8-9*). E' questo il progetto originario di Dio, come ha ricordato anche il Concilio Vaticano II nella Costituzione *Gaudium et spes*: "L'intima comunione di vita e di amore coniugale, fondata dal Creatore e strutturata con leggi proprie, è stabilita dal patto coniugale... Dio stesso è l'autore del matrimonio" (n. 48).

Il mio pensiero va a tutti gli sposi cristiani: ringrazio con loro il Signore per il dono del Sacramento del matrimonio, e li esorto a mantenersi fedeli alla loro vocazione in ogni stagione della vita, "nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia", come hanno promesso nel rito sacramentale. Consapevoli della grazia ricevuta, possano i coniugi cristiani costruire una famiglia aperta alla vita e capace di affrontare unita le molte e complesse sfide di questo nostro tempo. C'è oggi particolarmente bisogno della loro testimonianza. C'è bisogno di famiglie che non si lascino travolgere da moderne correnti culturali ispirate all'edonismo e al relativismo, e siano pronte piuttosto a compiere con generosa dedizione la loro missione nella Chiesa e nella società.

Nell'Esortazione apostolica *Familiaris consortio*, il servo di Dio Giovanni Paolo II ha scritto che "il sacramento del matrimonio costituisce i coniugi e i genitori cristiani testimoni di Cristo «fino agli estremi confini della terra», veri e propri «missionari» dell'amore e della vita" (cfr n. 54). Questa missione è diretta sia all'interno della famiglia – specialmente nel servizio reciproco e nell'educazione dei figli –, sia all'esterno: la comunità domestica, infatti, è chiamata ad essere segno dell'amore di Dio verso tutti. E' missione, questa, che la famiglia cristiana può portare a compimento solo se sorretta dalla grazia divina. Per questo è necessario pregare senza mai stancarsi e perseverare nel quotidiano sforzo di mantenere gli impegni assunti il giorno del matrimonio. Su tutte le famiglie, specialmente su quelle in difficoltà, invoco la materna protezione della Madonna e del suo sposo Giuseppe. Maria, Regina della famiglia, prega per noi!

\_\_\_\_\_ designed by Antonio Adorno \_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencfilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencfilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).

Antonio Adorno

[precedentemente inviate](#)

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del trattamento.